



Proposte didattiche



Fondazione **IU**
Rusconi Ghigi



Indice

	Introduzione	05
01	Proposte per le scuole	06
	Proposte nel Parco Villa Ghigi	07
	Percorsi educativi per ordini scolastici	08
	Per i nidi	08
	Per le scuole dell'infanzia	08
	Per le scuole primarie	08
	Per le scuola secondarie di primo grado	09
	Per le scuole secondarie di secondo grado	09
	Percorsi educativi tematici	10
	Conosciamoci nel parco	10
	Gli ambienti del parco	10
	Le stagioni nel parco	11
	Amici Alberi	11
	Insetti e piccoli animali	11
	Segui la traccia	12
	Birdwatching invernale	12
	Ascoltare il silenzio	13
	Nella natura con gli albi illustrati	13
	Cartografia, territorio, paesaggio	13
	Progetti educativi speciali	15
	La Valverde: trekking a un passo dalla città	15
	Più incontri nel parco	15
	Una sera nel parco	16
	Una settimana nel bosco	16
	Proposte in città e nel territorio	18
	Percorsi educativi in città	18
	Escursioni nella natura in città e nel territorio	19
	Proposte nell'Aula Didattica Parco Grosso	20

	Proposte al LEA Villa Scandellara	21
02	Proposte extra-scuola	22
	Sabati nel Parco Villa Ghigi	24
	Aula Didattica Parco Grosso	25
	LEA Villa Scandellara	26
	Esploratori del mondo	26
	Piccoli in natura	26
	Stagioni allo stagno	27
	Avventure urbane	28
03	Showroom energia e ambiente	29



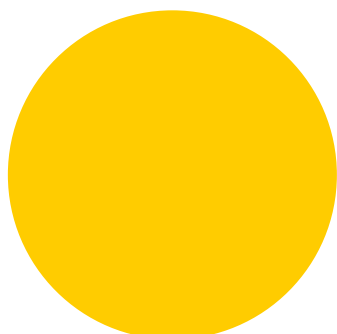
Introduzione

La [Fondazione IU Rusconi Ghigi](#), nata dalla fusione di Fondazione Pietro Giacomo Rusconi con Fondazione Villa Ghigi e Fondazione Innovazione Urbana, sviluppa percorsi educativi e formativi per persone di tutte le età che coinvolgono scuole, famiglie, pubbliche amministrazioni e università sui temi della natura nell'ambiente urbano e più in generale della sostenibilità e della transizione ecologica.

La Fondazione mette queste opportunità educative e formative a disposizione della città in parte direttamente grazie all'attività delle proprie Aree (in particolare dell'Area Villa Ghigi) e in parte tramite lo Show room energia e ambiente (di cui è il coordinatore per conto del Comune di Bologna). La Fondazione cura inoltre molti altri progetti e percorsi che, pur non traducendosi in un'offerta didattica in senso stretto, concorrono ad un'azione educativa diffusa per la sostenibilità nella comunità.

Il centro dell'attività educativa sui temi della natura è rappresentato dal Parco Villa Ghigi che si trova poco fuori Porta San Mamolo, a breve distanza dal centro di Bologna ma già immerso nell'ambiente delle prime colline e caratterizzato da un eccezionale contesto paesaggistico per ricchezza e varietà dei suoi ambienti. Teatro di un'intensa attività di educazione ambientale sin dai primi anni '80 del secolo scorso - molte le classi di ogni ordine e grado che lo visitano ogni anno - il parco è gestito direttamente dalla Fondazione IU Rusconi Ghigi, che ha avviato un accurato programma di ripristino e arricchimento per renderlo un luogo sempre più ricco di biodiversità, attraente e frequentato per esperienze educative, sociali e culturali. La Fondazione gestisce inoltre due Servizi Educativi Territoriali: il LEA nel quartiere San Donato-San Vitale e il Parco Grosso nel quartiere Navile, nell'ottica di far conoscere e valorizzare anche la sorprendente biodiversità urbana.

La Fondazione IU Rusconi Ghigi coordina infine lo Show room energia e ambiente del Comune di Bologna, che offre alle scuole attività educative sui temi della lotta alla crisi climatica, dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti e dell'alimentazione, sia a scuola, sia nello spazio espositivo all'interno dell'Istituto Aldini-Valeriani-Sirani.



Proposte per le scuole



Proposte nel Parco Villa Ghigi

Come ogni anno la **prima visita** di mezza giornata nel Parco Villa Ghigi è **gratuita per tutte le scuole di Bologna**, dai nidi alle superiori: un'opportunità per scoprire uno dei più bei parchi cittadini, con la guida di una delle nostre persone **esperte e appassionate di natura**, e poter avviare una relazione duratura con questo grande laboratorio all'aperto che accoglie le scolaresche bolognesi da quasi quarant'anni.

Chi si prenota può scegliere di passare una mattinata nella natura, cogliendo le suggestioni del momento stagionale, ma soprattutto, per chi conosce già il parco, è anche possibile optare per **una delle tante proposte tematiche** descritte successivamente. Il consiglio è di **chiamare al più presto** e approfittare delle interessanti opportunità offerte dai mesi autunnali e invernali: la ripresa della scuola coincide con un periodo in cui il parco regala momenti di rara bellezza.

Alle classi che desiderano prolungare la prima visita per **l'intera giornata**, in modo da approfondire le osservazioni sul campo, chiediamo un contributo di **60 euro**.

Per le scuole di Bologna che tornano nel parco nel corso dell'anno scolastico e per quelle di fuori Bologna **i costi di tutte le proposte tematiche**, salvo dove diversamente indicato, sono quelli indicati qui a destra.

Costi

Per le scuole di Bologna:

- prima visita mezza giornata: gratuita
- prima visita giornata intera: 60 euro
- seconda visita mezza giornata: 80 euro
- seconda visita giornata intera: 140 euro

Per le scuole fuori Bologna:

- visita mezza giornata: 80 euro
- visita giornata intera: 140 euro

Maggiori informazioni

telefono 0513399084 / 3399120

Percorsi educativi per ordini scolastici

Per i nidi

I bambini e le bambine, anche molto piccoli, dimostrano un naturale e spontaneo interesse verso la natura e i suoi elementi.

Una **giornata all'aperto** scandita da tempi lenti e distesi per iniziare a sperimentare e conoscere il mondo naturale con stupore e curiosità insieme a educatrici ed educatori aggiornati e appassionati.

Un percorso che parte dai **tronchi sdraiati** del boschetto di pioppi, attraversa **prati fioriti** che attirano una grande varietà di farfalle, si avventura per stradine dove affiora la pietra di luna fino ad arrivare sotto i grandi rami del **cedro dell'Himalaya**, il gigante ferito amico di tutti i bambini e le bambine.

Salti, corse, ruzzolate, che divertimento!

Piccole e grandi esplorazioni, pic-nic sull'erba e, per rilassarsi, qualche albo illustrato prima della **nanna sotto i tigli**, cullati dai suoni della natura.

Consigliamo la giornata intera.

Per le scuole dell'infanzia

Una giornata all'aperto per vivere la natura insieme e con un **pizzico di avventura**. Per esplorarla e sperimentarla con tutto il corpo e con lo zainetto sulle spalle.

Giocare nel **bosco delle capanne**, entrare nel **labirinto segreto** e raggiungere con un po' di fortuna la **tana della volpe**, stare in equilibrio sui tronchi caduti a terra, ascoltare la risata del picchio verde e guardare con tutta calma la città dall'alto, piccola piccola. Tracce di insetti, penne e piume di uccelli, piste di animali, salti, scivolate, agguati nell'erba e passeggiate all'ombra di querce secolari.

Le **esplorazioni** sembrano non finire mai e nella natura le bambine e i bambini raccolgono tesori preziosi, costruiscono, inventano, scoprono, con la guida di insegnanti, educatrici ed educatori che prolungano il loro sguardo e sostengono le loro ricerche.

Per le scuole primarie

Osservare la complessità di una penna di ghiandaia, ascoltare il rumore del vento, esplorare, collaborare, scoprire la vita che c'è intorno sono attività che creano un senso di gioia e di meraviglia nelle bambine e nei bambini.

Passeggiare, curiosare, guardare da vicino e sostare in un'ottica interdisciplinare. Non solo occasioni per favorire la **conoscenza del mondo naturale**, ma un modo per avvicinarsi alla **natura delle relazioni e delle trasformazioni**.

Esplorazioni, indagini, ricerche e verifiche sul campo per stimolare il **pensiero investigativo**, alla scoperta dei diversi ambienti, degli organismi vegetali e animali che li popolano e delle varie comunità.

Vari sono i tematismi riportati nell'elenco che offrono queste possibilità, da *Ascoltare il silenzio* a *Gli ambienti del parco* a *Segui la traccia*. Le classi potranno lavorare anche nel grande **orto didattico**, indagare gli insetti **impollinatori** e scoprire il mondo delle **api**.

Per le scuole secondarie di primo grado

All'aperto si possono cogliere gli stimoli utili ad accendere quelle scintille di interesse che innescano la curiosità e favoriscono gli apprendimenti.

Il parco è un'aula all'aria aperta, un luogo dove mettersi alla prova e studiare dal vero alcuni fenomeni naturali, conoscere le scienze sperimentando direttamente, acquisire conoscenze scientifiche attraverso l'esperienza diretta spesso utilizzando schede di rilevamento per mettere in luce le interconnessioni, anche con le altre materie. Ma soprattutto nel parco si condividono esperienze, luoghi, emozioni e si creano competenze di relazione con i compagni, le compagne e il contesto.

Come suggestione si possono cogliere le tematiche descritte in elenco, sapendo che verranno affrontate con adeguato livello e grado di approfondimento. Si consigliano *Amici Alberi*, anche con riferimento ai cambiamenti climatici, *Cartografia, territorio e paesaggio*, *Insetti e piccoli animali*, ma si può optare anche per lo studio del suolo e le analisi ambientali con i licheni come bioindicatori.

Per le scuole secondarie di secondo grado

Per la sua posizione e la varietà di ambienti, il parco è un luogo particolarmente adatto per affrontare, in maniera più diretta e tramite esempi reali, tematiche importanti e di attualità come biodiversità, conservazione, cambiamento climatico, consumo di suolo e altri ancora che possono rispondere agli interessi di ragazze e ragazzi.

Per le sue origini e la molteplicità di situazioni di interesse, dal Percorso Vita (uno dei primi in Italia), allo stagno didattico, all'orto terapeutico, al Frutteto del Palazzino, al bosco recintato, frutto anche di scelte gestionali recenti, il parco offre molti spunti di riflessione sul ruolo che un'area verde pubblica può svolgere in una città, sull'odierna idea di ambiente urbano, sulla gestione del verde e le attività di studio e ricerca sul campo.

Ma è possibile immaginare anche percorsi storici, letterari o artistici, a partire da contesti ricchi di luoghi come l'Eremo di Ronzano e Villa Aldini, facilmente raggiungibili con semplici passeggiate o dalla suggestione dei grandi alberi e dei piccoli e delicati fiori che si possono ritrovare nei prati o nel sottobosco.

Percorsi educativi tematici

Conosciamoci nel parco

Una proposta **per iniziare l'anno scolastico nel migliore dei modi, dedicata alle classi prime delle scuole di ogni ordine e grado**. L'inizio del percorso scolastico, si sa, è un momento carico di significati, aspettative, emozioni: trascorrere anche soltanto una mattinata insieme all'aria aperta può sicuramente favorire l'affiatamento tra insegnanti e studenti e l'instaurarsi di un clima sereno e di buone relazioni nella classe.

Nelle ultime settimane di settembre e nelle prime di ottobre il Parco Villa Ghigi può regalare tante curiose scoperte sulla natura e scorci paesaggistici sorprendenti. Il ventaglio delle proposte può andare dai temi più naturalistici a quelli storico-paesaggistici e prevede attività dove bambine e bambini, ragazze e ragazzi, e insegnanti possono sperimentare, mettersi in gioco, divertirsi, entrare in sintonia, apprendere insieme. **E cominciare a conoscersi**, appunto.

I temi e gli approcci vengono definiti al momento della prenotazione e le attività avviate potranno essere utili spunti per continuare l'esperienza in classe nel corso dell'anno scolastico o per tornare nel parco più avanti.

Se il Parco Villa Ghigi risulta troppo scomodo o lontano, si può anche concordare di svolgere questa esperienza in un luogo adatto più vicino alla scuola e facile da raggiungere.

Gli ambienti del parco

Nel parco si possono incontrare molti degli **ecosistemi naturali e seminaturali** che caratterizzano la collina e possono diventare oggetto di una o più giornate di studio.

Si può scegliere tra l'ambiente sempre affascinante del **bosco**, presente nel settore più orientale del parco e lungo le sponde del rio Fontane, con le sue splendide fioriture stagionali e i tanti organismi che popolano sottobosco e lettiera, o spaziare negli **ampi prati** ricchi di erbe spontanee e frequentati da numerosi animalletti, oppure indagare le specie pioniere delle **macchie arbustive** e delle **siepi in evoluzione**. Ci si può anche concentrare su ecosistemi più circoscritti, come lo **stagno**, per scoprirne la peculiare vita animale e vegetale: è sempre un'emozione quando sul fondo del retino compare un girino o una larva di libellula!

Anche i contesti più legati al **paesaggio rurale** come vigneto, frutteto e orto, dove è facile incontrare lombrichi, afidi e coccinelle, possono essere luoghi di tante osservazioni da cui partire per ragionare sui molteplici rapporti tra gli esseri viventi che popolano la natura.

Le stagioni nel parco

Non esiste un periodo migliore di altri per visitare il parco. Nel corso dell'anno le esperienze si rinnovano con le stagioni ed è sempre interessante lasciarsi coinvolgere dai ritmi della natura.

L'**autunno** regala magnifici colori, il rosso aranciato dei **kaki**, il giallo dorato della **ginkgo**, le bacche di **biancospino e rosa canina**, vere leccornie per merli, moscardini e altre piccole creature.

In **inverno** i semi riposano, le gemme sono in attesa di riprendere a vegetare e sulla neve si possono scorgere le **tracce degli animali** attivi anche nella stagione fredda (un periodo particolarmente suggestivo per scoprire la natura).

La **primavera** è uno spettacolo di rara bellezza, **i fiori del sottobosco** si affrettano a crescere, gli animali si risvegliano, rusticani, mandorli, albicocchi e ciliegi inondano il parco di colori pastello. A primavera inoltrata i prati si riempiono del ronzio degli insetti che si muovono indaffarati tra l'erba alta o volano di fiore in fiore; tra **rari tulipani selvatici, narcisi e orchidee spontanee**, sulla comune salvia dei prati spiccano i nidi schiumosi delle larve di sputacchina.

Amici Alberi

Gli alberi sono comparsi molto prima dell'uomo e la vita sulla Terra non sarebbe possibile senza di loro: forniscono cibo e rifugio a una grande varietà di esseri viventi e giorno dopo giorno contribuiscono al mondo in cui viviamo trasformando la luce del sole in sostanze organiche e regalandoci l'ossigeno. Sono sempre sotto i nostri occhi, ma spesso li ignoriamo.

Nel Parco Villa Ghigi ce ne sono tanti, che fanno percepire la grande ricchezza di forme, colori e qualità di questi nostri silenziosi amici: **alberi dei frutteti, dei boschi e dei giardini, peri, ciliegi, cotogni, mandorli, azzeruoli, carpini, ontani, salici, querce, cedri, tigli, pini domestici, cipressi**. Ognuno con una o tante storie da raccontare.

Il percorso esplora l'affascinante mondo degli alberi, stimolando l'osservazione dei tanti aspetti (altezza, forma della chioma, tipo di foglie e frutti, cortecce, ecc.) che ci aiutano a distinguerli, e propone varie **esperienze scientifico-naturalistiche, sensoriali ed emozionali**: giochi con le foglie, disegni dal vero, raccolte e collezioni di semi e frutti, letture (dalle *Metamorfosi* di Ovidio al *Barone rampante* di Calvino), momenti di ricerca e approfondimento per misurarli e stimarne l'età o per riflettere insieme, magari all'ombra di un grande albero, sulle stagioni e la ciclicità della natura.

Durante la **festa degli alberi**, intorno al 21 novembre, le classi possono prenotare una passeggiata nel parco dedicata a questi magnifici, silenziosi, indispensabili compagni della nostra vita.

Insetti e piccoli animali

Nel parco si possono incontrare una miriade di piccoli esseri: **farfalle, coleotteri, grilli, cavallette, mantidi, lombrichi, cento e mille zampe, ragni, lumache e chioccioline**. Per fare ordine, conviene contare **il numero di zampe**, magari con una lente d'ingrandimento.

La lente è molto utile anche per mettere in evidenza qualche particolare, come la forma e la lunghezza delle **antenne**, o per svelare trame e disegni spesso di sorprendente bellezza.

I **luoghi del parco** dove catturare (e poi liberare) gli animaletti sono tanti, soprattutto a inizio autunno e in primavera. Prati, siepi e boschi offrono infinite occasioni per far nascere curiosità, compiere scoperte, fare confronti; la bocca di un bruco, per fare un solo esempio, è molto diversa da quella di una farfalla! **Forme e colori in natura** non sono mai casuali, ma sempre funzionali alla vita. Nel corso dell'esperienza è anche possibile approfondire le osservazioni mediante l'uso di **microscopi e stereomicroscopi**.

E in giugno, per finire l'anno scolastico in bellezza, si può organizzare un'uscita serale per ammirare le **luciole!**

Segui la traccia

Nel parco ci si può imbattere in molti animali selvatici! Una colorita varietà di **uccelli**, ma anche **ricci, scoiattoli, lepri, volpi e, talvolta, caprioli e cinghiali**. Generalmente timidi e sospettosi, al minimo rumore si involano o si nascondono. Alcuni sono attivi soprattutto di notte e ci vuole un colpo di fortuna per avvistarli.

Più facile è scovare qua e là interessanti indizi della loro presenza. Esplorazioni sensoriali lungo i sentieri e al di fuori di essi porteranno bambine e bambini, ragazzi e ragazze a scoprire **impronte e piste di animali**, ma anche forti odori pungenti, tracce di pasti, ciuffi di peli, penne e piume, borre, fatte e tane.

Leggendo il diario delle loro tracce, il percorso punta a ricostruire, grazie a schizzi, fotografie e guide naturalistiche, le abitudini degli animali (come si muovono, dove vanno, cosa mangiano, dove dormono) ma soprattutto a esercitare pazienza e spirito di osservazione, azzardare connessioni, scoprire relazioni spesso insospettate tra piante e animali. E perché non continuare poi la ricerca in città, nei parchi vicini a scuola o nei giardini scolastici? Le sorprese non mancheranno.

Birdwatching invernale

Nella stagione fredda, quando le ore di luce a disposizione sono poche e la necessità di alimentarsi per mantenere la temperatura corporea invece aumenta, è facile osservare **uccelli indaffarati** alla ricerca di cibo.

Girando per il parco capita spesso di vedere **cinciarelle, cinciallegre e codibugnoli** spostarsi in piccoli gruppi anche misti da un albero all'altro, saltellando veloci tra i rami spogli, o **stormi di fringuelli** a terra nei dintorni di una siepe o lungo il margine del bosco o, ancora, qualche **pettirosso** impettito su un palo o su una staccionata a difesa del suo territorio. Cercano bacche di prugnolo, biancospino e rosa canina e i gustosi kaki che restano a lungo sui rami dopo che le foglie sono cadute, ma anche i tanti insetti che svernano nascosti tra cortecce e gemme.

È bello cogliere al volo le loro fugaci apparizioni oppure osservarli al riparo di un piccolo nascondiglio e poi, una volta tornati a scuola, si possono anche aiutare a superare il freddo costruendo per loro una **mangiatoia** in giardino e rifornendola regolarmente. Un'esperienza da provare!

Ascoltare il silenzio

Per ascoltare si deve stare in silenzio e per entrare nel silenzio la prima cosa da fare è imparare ad ascoltare. Il percorso punta a far vivere **momenti all'aperto destinati alla concentrazione e all'ascolto**, accompagnando la classe in esercizi di silenzio attivo, in cui cogliere i tanti suoni e rumori della natura, con momenti di gruppo e individuali per affinare le capacità di ascolto.

Nel parco ci sono punti più silenziosi di altri, dove è interessante ascoltare **ciò che la natura ci comunica**: rumori forti e secchi che arrivano dal bosco, come il richiamo di una ghiandaia, rumori brevi, veloci e ritmici, una lepre che salta, fruscii prolungati che arrivano dall'alto, il frullare delle foglie nel pioppeto. Suoni misti, fusi, che si inseguono, suoni che corrono insieme, suoni di determinate ore o stagioni. Il meraviglioso frastuono degli uccelli in primavera.

Basta scegliere un particolare angolo del parco e lasciare che la nostra conoscenza del luogo si estenda e diventi anche **sonora**, per entrare in relazione con la natura dentro e fuori di noi e gustare il **concerto di suoni naturali** che ci circonda.

Nella natura con gli albi illustrati

I bambini e le bambine sono affascinati dalle storie ambientate in contesti naturali, rapiti dalle piccole cose, ansiosi di scoprire nuovi mondi. Stare nella natura e leggere un libro illustrato sono due attività che coinvolgono i sensi e suscitano emozioni.

L'idea è quella di arrivare in un posto speciale del parco (il fitto del bosco, un prato selvaggio, l'intrico di una siepe), alternando **momenti di esplorazione a momenti di lettura di testi e albi illustrati**. Libri in cui il tempo scorre lento, il vento accarezza le foglie degli alberi, i fiori sbocciano di incredibile bellezza, gli uccelli costruiscono il nido tra i rami. Momenti in cui l'osservazione diretta della natura si trasforma in intimo contatto.

Le **storie dei materiali naturali** con i quali si interagisce si intrecciano alle **storie raccontate dagli albi**, creando un'esperienza ricca e coinvolgente, tra erba e legno, terra e cielo, immagini e parole, svelando a poco a poco ritmi, possibilità, trasformazioni, connessioni tra visibile e invisibile.

Cartografia, territorio, paesaggio

Il Parco Villa Ghigi, con le sue strade e sentieri, la villa, i nuclei colonici, l'alternanza di prati e boschi, i marcati dislivelli e i punti panoramici che offrono ampie vedute sulla città e le zone collinari limitrofe, è un luogo ideale per far comprendere a ragazzi e ragazze, in maniera estremamente operativa, l'**utilizzo delle carte** e magari riflettere sul loro significato odierno alla luce dei nuovi strumenti tecnologici.

Ci si muove nel parco attrezzati con **mappe, bussola, cordella metrica e foto aeree** per imparare a orientarsi sulla carta e nella realtà, verificare il senso di quote e curve di livello, esercitarsi in maniera scherzosa sull'uso della scala metrica, cimentarsi a piccoli gruppi nella ricerca di qualche oggetto nascosto.

Una volta giunti in alto, ci si può sedere ad ammirare il paesaggio circostante, individuare gli elementi principali, provare a interpretare la **simbologia** con la quale sono raffigurati sulla mappa e divertirsi a riconoscere per primi luoghi noti di Bologna o luoghi familiari.



Progetti educativi speciali

La Valverde: trekking a un passo dalla città

Alle classi che vogliono sperimentare un'esperienza di trekking urbano, proponiamo un **itinerario ad anello di 4,5 km** circa sulle prime colline di Bologna, senza particolari difficoltà ma solo un discreto dislivello, che è possibile percorrere in mezza giornata o prolungare per un'intera giornata.

È un'escursione adatta a ragazzi delle **scuole secondarie di primo e secondo grado** che consente di ammirare splendide vedute sulla città e sulla collina, riunisce interessi di carattere naturalistico, storico e paesaggistico e può diventare un'occasione per passare una giornata insieme ai compagni, cimentarsi in **un'escursione nel verde**, raccogliere molti spunti di lavoro e scoprire **luoghi significativi** della città.

Si parte dalla piazzetta di via San Mamolo (giardino Norma Mascellani), raggiungibile con l'autobus 29, si sale per i paesaggi agricoli e le macchie boschive del Parco Villa Ghigi sino ai prati che lambiscono il confine alto dell'area verde. Proseguendo sul sentiero CAI 904, si lascia il parco per raggiungere l'antico convento dell'Osservanza e da qui Villa Aldini, luogo ricco di storia ed eccezionale balcone panoramico su Bologna e, verso sud, su monte Paderno e gli altri rilievi della collina. Si scende poi lungo la ripida via dell'Osservanza, alternando luoghi storici come Mezzaratta e Villa Baruzziana a suggestivi scorci sul centro storico, per tornare in via San Mamolo, a breve distanza da un'altra fermata del 29.

Più incontri nel parco

Dopo aver utilizzato l'opportunità della visita gratuita, magari in autunno o inverno, si può tornare nel parco per proseguire un lavoro impostato nella prima uscita o dedicarsi ad altri temi. Si tratta di percorsi a pagamento articolati su **più incontri** (in genere due o tre, ma anche di più se occorre) che prevedono una programmazione specifica e la disponibilità di un operatore o un'operatrice della Fondazione come punto di riferimento durante lo

Costi

mezza giornata:

80 euro

giornata intera:

140 euro

Costi

Tre incontri di mezza giornata e un incontro di programmazione:

200 euro

svolgimento dell'esperienza, che può svilupparsi anche per l'intero anno scolastico o per più anni.

Per le scuole coinvolte in progetti di *outdoor education* può essere una stimolante opportunità per **uscire dai confini scolastici** e vivere in diversi momenti dell'anno belle **esperienze a contatto con la natura**.

In quasi quarant'anni di attività abbiamo sperimentato decine e decine di percorsi educativi interdisciplinari legati all'esplorazione, alla conoscenza e alla cura del parco. Le possibilità sono veramente innumerevoli: dipendono dall'età, dalle esperienze pregresse, dalle curiosità e aspettative delle classi e sono il risultato del lavoro comune di insegnanti, operatrici e operatori.

Una sera nel parco

Un'esperienza avventurosa e indimenticabile in **un ambiente sconosciuto a due passi da casa**: si arriva nel pomeriggio per vivere il tramonto, l'arrivo della sera, scoprire una natura inconsueta e misteriosa attraverso un'esplorazione del parco al buio. L'esperienza, che prevede anche giochi e racconti, si conclude dopo cena in un orario concordato.

Stare in mezzo alla natura in ore per noi insolite è un modo per confrontarsi con la paura del buio, ma anche per avere l'opportunità di ascoltare o anche di incontrare altri abitanti del parco (caprioli, ricci, rapaci notturni, rospi). Per molti animali sono proprio quelle le ore di maggiore attività. Nelle serate serene è anche possibile osservare le stelle e cimentarsi con l'orientamento notturno. Il periodo migliore per godere dei tramonti ravvicinati è l'autunno, ma anche le altre stagioni hanno il loro fascino.

Una settimana nel bosco

Si tratta di una proposta che prosegue il progetto *La scuola nel bosco*, continuando a sperimentare nuove idee e modalità intorno all'idea di passare qualche giorno con i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia in una sorta di **immersione totale nella natura**.

Nell'esperienza del bosco restano fondamentali alcune **routine** che si ripetono quotidianamente e contribuiscono ad accrescere lo spirito di gruppo e il

Costi

Dalle ore 16/17 alle 21/22
circa, in accordo con le
esigenze del gruppo:
160 euro

Costi

5 giorni nel bosco:
400 euro

senso di fiducia e sicurezza nei confronti dell'ambiente circostante. Il cerchio del mattino, per salutarsi, cantare la canzone di saluto al bosco e restare in silenzio in attesa della risposta, per scambiare pensieri, condividere emozioni e desideri, il lavaggio delle mani con secchi e sapone, la costruzione di un centrotavola con elementi naturali raccolti durante l'esperienza mattutina. E ancora, il cerchio della "pappa", la nanna all'ombra delle chiome degli alberi e la consultazione degli albi illustrati per chi vuole semplicemente rilassarsi un po'. Al pomeriggio ci si saluta nuovamente in cerchio, si canta la canzone del bosco, si condividono i vissuti della giornata e ci si dà appuntamento al giorno dopo.



Proposte in città e nel territorio

Per le tante scuole con cui abbiamo compiuto esperienze educative in questi anni, la città è sempre stata un **libro aperto** da sfogliare, ricchissimo di pagine. Perché ogni pagina è una scoperta che conduce a nuove scoperte.

Si può cominciare, con le bambine e i bambini più piccoli, dagli **spazi verdi scolastici**, che sono il primo luogo per familiarizzare con piante e animali ma anche uno **spazio da trasformare e arricchire**, magari con l'aiuto di genitori e nonni, impiantando un orto, un'aiuola di aromatiche o un tratto di siepe.

In seguito, quando si esce dai confini scolastici, i percorsi che si aprono sono davvero infiniti, emozionanti e sorprendentemente interdisciplinari; anche soltanto muovendosi nell'ambito del proprio **quartiere** è possibile spaziare tra natura e storia, pianura e collina, corsi d'acqua e strade vecchie di secoli o di millenni, antichi documenti e testimonianze dirette, suggestioni letterarie e artistiche, vecchie e nuove questioni sociali, trasformazioni remote e **problemi ambientali** molto attuali, che riguardano il presente e il futuro della Terra.

Percorsi educativi in città

Il punto di partenza, nella scuola dell'infanzia e nelle prime classi della scuola primaria, è quasi sempre il **giardino scolastico**: la cattura di un animaletto, la fioritura del prato, lo schiudersi delle gemme di un ramo, la frenetica attività degli uccelli in primavera possono essere l'avvio di un percorso di scoperta che sollecita nei bambini e nelle bambine la **capacità di osservazione** e sviluppa un atteggiamento di curiosità analitica nei confronti del mondo circostante. Cominciando a esplorare il giardino a occhi aperti, con qualche buon suggerimento su cosa cercare, un luogo che tutti credevano di conoscere si rivelerà pieno di novità, sorprese, aspetti da approfondire.

Compiere osservazioni nel giardino scolastico può anche far venir voglia di renderlo più ricco e interessante: realizzare un **orto, un'aiuola di aromatiche, una siepe, una pozza d'acqua, un minuscolo frutteto** e prendersene cura nel tempo può rivelarsi un'esperienza indimenticabile e molto formativa, con implicazioni educative e culturali a volte inaspettate.

Ma il giardino scolastico, naturalmente, è solo il primo passo: uscendo dal cancello c'è il quartiere, con le sue abitazioni, le sue strade, le sue aree verdi, ci sono **luoghi della città spesso straordinari** per svolgere percorsi di educazione ambientale, capire qualcosa di Bologna e del suo territorio e, quindi, anche di noi.

Costi

Tre mezze giornate
e un incontro
di programmazione:
240 euro

Escursioni nella natura in città e nel territorio

In città

Un'intera giornata trascorsa all'aperto tra esplorazioni e picnic. La natura è intorno a noi: l'invito è quello di spingersi fuori dalla scuola e di andarla a cercare. Indagini, osservazioni, ricerche sul campo lungo percorsi itineranti alla scoperta dei **grandi alberi monumentali** di Bologna, tra centro storico, pedecollina e pianura, esplorando i greti e i sentieri inerbiti lungo il **Reno e il Savena**, oppure avventurandosi in uno dei tanti parchi cittadini, anche di quelli più lontani da raggiungere in autobus con il nostro aiuto, spesso testimoni di un paesaggio in evoluzione, ricchi di una inattesa **biodiversità** da preservare.

Nel territorio

Un'escursione giornaliera lungo uno degli itinerari che esplorano **la collina** o accompagnano alcune **vie d'acqua cittadine**: i percorsi CAI 902 (San Michele in Bosco-Forte Bandiera), 904 (Villa Aldini-Chiesa di Gaibola) e 906 (Chiesa di Gaibola-Parco Cavaioni), il sentiero che da Villa Spada sale al Parco San Pellegrino o quello che dal Parco della Chiusa porta a San Luca per i Bregoli e, ancora, le alzaie del Canale Navile tra il Parco di Villa Angeletti e Corticella.

Ci si può spingere anche più lontano dalla città, utilizzando treni, autobus e pullman. Un luogo sempre molto suggestivo, ad esempio, è il Parco dei Prati di Mugnano, che la Fondazione gestisce da qualche anno: un'area verde molto ampia e ricca dal punto di vista naturalistico (per una buona metà compresa dentro la Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico).

Costi

Giornata intera:
160 euro

Proposte nell'Aula Didattica Parco Grosso

Parco Grosso è, insieme al LEA di Villa Scandellara, uno dei due SET – Servizi Educativi Territoriali – del Comune di Bologna dedicati a natura, ambiente e territorio, entrambi gestiti dalla Fondazione IU Rusconi Ghigi.

Si trova nel cuore del **quartiere Navile**, lungo via Erbosa, in una zona facilmente raggiungibile con il trasporto pubblico.

Per le sue **proposte educative**, rivolte in particolare alle scuole dell'infanzia e primarie del quartiere, può disporre di un **ampio spazio verde** a esclusivo utilizzo scolastico e di **uno spazio multifunzionale** al primo piano dell'adiacente Villa Grosso. Oltre che alle scuole, Parco Grosso si rivolge direttamente a bambini e bambine, genitori e cittadinanza, proponendo, anche in collaborazione con altre associazioni presenti nel territorio, **momenti di gioco, laboratori, corsi, incontri, spettacoli, esplorazioni, centri estivi** da vivere al di fuori dell'orario scolastico, durante il fine settimana e nel corso dell'estate. L'obiettivo è fare in modo che Parco Grosso sia sempre più un **luogo di incontro** per quanti, piccoli e grandi, hanno curiosità e interesse per la natura e per un approccio educativo capace di valorizzarne le molteplici potenzialità.

Anche quest'anno il SET Parco Grosso offre **alle scuole dell'infanzia e primarie del quartiere Navile la collaborazione gratuita** degli educatori e delle educatrici ambientali della Fondazione IU Rusconi Ghigi per lo svolgimento di **percorsi volti alla esplorazione, scoperta e conoscenza della natura e del territorio**, oltre alla possibilità di partecipare, sempre gratuitamente, ad ulteriori iniziative come il progetto **Intrecci tra natura e libri al Parco Grosso** svolto in collaborazione con il CBF Tasso Inventore e le tre biblioteche del quartiere Navile.

Per informazioni e iscrizioni

Aula Didattica Grosso
Via Erbosa, 22 – Bologna
telefono: 0513399084 / 3399120

Proposte al LEA Villa Scandellara

Il LEA – Laboratorio di Educazione Ambientale è un Servizio Educativo Territoriale (SET) ospitato presso Villa Scandellara, un centro polifunzionale in cui hanno sede la biblioteca Mirella Bartolotti, La Soffitta dei Libri e il Centro Musicale S. Cervellati, all'interno del parco Scandellara, un parco pubblico impreziosito da uno stagno didattico che risale al 1997. Propone **attività didattiche gratuite di educazione all'aperto** riservate a nidi, scuole d'infanzia e primarie del quartiere San Donato – San Vitale e laboratori pomeridiani per famiglie.

Filo conduttore di tutta la progettazione è favorire il **rapporto costante con il mondo naturale**, affiancare in percorsi di educazione all'aria aperta, sostenere la conoscenza naturalistica e l'esperienza diretta con l'ambiente, promuovere il benessere psicofisico di adulti e bambini/bambine, nonché il rispetto del territorio attraverso l'affezione.

A tal fine proponiamo pratiche e temi a noi cari: **esplorazione, scoperta, conoscenza della natura che ci circonda**.

I percorsi in natura favoriscono la consapevolezza di una visione ecologica di tutti i saperi e momenti di contatto con gli elementi e gli spazi naturali, a sostegno di un **legame affettivo ed emotivo con l'ambiente**.

Il Servizio Educativo ha una programmazione annuale che segue il calendario scolastico. La progettazione si concentra nel periodo da settembre a ottobre.

Le scuole possono prenotare i **percorsi di educazione in natura**, generalmente di tre o quattro incontri preceduti da programmazione, per poi essere accompagnati dalle educatrici e dagli educatori di Fondazione IU Rusconi Ghigi.

A sostegno della progettazione delle scuole, il Laboratorio offre lo **sportello di consulenza** individuale o di team, su appuntamento durante tutto l'anno, per suggerimenti su: aree verdi da frequentare con i bambini e le bambine, co-progettazioni di esperienze e percorsi di educazione in natura, utilizzo dei materiali naturali, curiosità naturalistiche, buone pratiche educative all'aperto e incontri tematici di approfondimento per educatrici e insegnanti.

Per informazioni e iscrizioni

LEA – Laboratorio
di Educazione Ambientale
di Villa Scandellara
Via Scandellara 50 - Bologna
telefono: 051 538178
lea@fondazionevillaghigi.it

Proposte extra scuola



Da tempo, oltre alle tradizionali attività per la scuola, la Fondazione propone esperienze extrascolastiche nel parco **pensate per le esigenze delle famiglie** e dedicate a bambine e bambini e, qualche volta, anche ai genitori.

Per bambine e bambini **dai 6 agli 11 anni**, ad esempio, offriamo coinvolgenti e istruttivi laboratori, a cadenza mensile, che si svolgono il sabato mattina e affrontano argomenti legati all'osservazione, alla sperimentazione e al divertimento in natura.

Mentre ai più piccoli, **dai 2 ai 6 anni**, e ai loro genitori, sempre al sabato mattina, offriamo l'opportunità di vivere qualche ora nel bosco con qualsiasi stagione in modo intenso e spontaneo: un'appendice extrascolastica del progetto **La scuola nel bosco**, che piace molto e dà risultati davvero entusiasmanti.



Sabati nel Parco Villa Ghigi

Il sabato mattina, al parco, è spesso dedicato ai bambini e alle bambine. Gli appuntamenti in natura, che si svolgono stagione dopo stagione **dall'autunno alla primavera**, propongono esperienze di immersione in contesti ricchi di materiali non strutturati, complessi, multiformi e imprevedibili. Foglie, frutti, cortecce, terra, animalotti, ma anche molti libri grazie alla Biblioteca Salaborsa Ragazzi, che ha fornito un centinaio di testi disponibili al prestito.

I sabati nel bosco – Le proposte per i più piccoli

Ai più piccoli, dai 2 ai 6 anni, proponiamo, ormai da diversi anni, alcuni appuntamenti nel bosco, con ogni tempo, per incoraggiare il gioco libero all'aria aperta, sperimentare i tanti materiali naturali disponibili e promuovere un approccio avventuroso alla scoperta della natura, privilegiando il movimento, i sensi e la manualità. I sabati nel bosco sono ancora un'occasione per gli adulti di tornare a frequentare la natura con continuità e di riscoprirli insieme ai loro figli e figlie.



Aula Didattica Parco Grosso

Non solo scuola. Il SET Parco Grosso, in collaborazione con il Centro Bambini e Famiglie Tasso Inventore, con le biblioteche del quartiere Navile e altre con altre associazioni del territorio, si rivolge direttamente a bambine, bambini, famiglie e cittadinanza. Propone momenti di gioco e di festa, laboratori, corsi, incontri, visite guidate durante il fine settimana o anche nei giorni feriali dopo l'orario scolastico.

La natura, la curiosità dei bambini e delle bambine e la loro propensione a prendersi cura del mondo che ci circonda sono gli ingredienti per fare in modo che il SET Parco Grosso diventi sempre di più un luogo di incontro per piccoli e grandi curiosi di natura.



LEA Villa Scandellara

Il LEA Laboratorio di Educazione Ambientale offre anche laboratori dedicati alla scoperta della natura in ambito **extrascolastico**. Si tratta di proposte suddivise per fasce di età che si svolgono il giovedì pomeriggio e il sabato mattina:

Esploratori del mondo

Laboratori progettati per scoprire cosa può regalare la natura anche in ambito urbano. Questi incontri sono pensati per valorizzare la curiosità e le **capacità di scoperta scientifica** dei bambini e delle bambine, lo stare all'aperto, la relazione affettiva con il territorio.

Età

5 - 10 anni

Piccoli in natura

Semplici esperienze con materiali naturali per favorire il **benessere** e il contatto con la natura. Gli incontri puntano a rafforzare il legame con il mondo naturale e i suoi innumerevoli elementi e a offrire un'occasione di confronto ed **esperienza di gruppo per i genitori** sul tema dell'educazione naturale. Un'occasione per muovere i primi passi in un prato ricco di foglie autunnali, immergersi nei colori mutevoli della chioma di un albero durante le stagioni, giocare con materiali naturali sempre ricchi di stimoli, osservare e ricercare piccoli animaletti ed entrare in contatto con la natura frequentando i parchi cittadini.

Età

2 - 3 anni e 3 - 5 anni
accompagnati da un adulto



Stagioni allo stagno

Esperienze esplorative nella natura selvaggia dello stagno didattico del Parco Scandellara.

Le attività, oltre che nel **Parco di Villa Scandellara** e negli spazi verdi scolastici, si svolgono in altre aree verdi del settore nord-orientale di Bologna, come il **Parco dell'Arboreto**, il **Parco Pasolini al Pilastro** e il **Parco Lungo Savena – Carlo Urbani**.

Età

3 - 10 anni

accompagnati da un adulto



Avventure urbane

Ciclo di **passeggiate avventurose** per ragazze e ragazzi **dagli 11 ai 14 anni**: 8 incontri in natura a cadenza mensile, di giovedì dall'autunno alla primavera successiva.

L'obiettivo è di creare delle autentiche occasioni di incontro con la natura, scoprendo il territorio e, al contempo, recuperare tradizionali forme di **comunicazione interpersonale**, coltivare relazioni sociali genuine e profonde, stimolare il **senso civico** e il **desiderio di conoscere il mondo**.

Gli appuntamenti consistono in perlustrazioni pomeridiane di luoghi sempre diversi.



Showroom energia e ambiente

Lo ShowRoom Energia e Ambiente è il Centro per l'educazione alla transizione ecologica del Comune di Bologna. È coordinato dalla Fondazione IU Rusconi Ghigi per fornire moduli didattici e azioni di apprendimento permanente sui temi della transizione ecologica e della lotta alla crisi climatica.

Lo scopo: incrementare una cittadinanza attiva e consapevole delle azioni necessarie per il raggiungimento di una città a impatto zero sul clima (neutralità climatica).

[Scopri l'offerta didattica dello ShowRoom Energia e Ambiente](#)



Fondazione **IU**
Rusconi Ghigi

Piazza Maggiore 6
Via San Mamolo 105
Via Petroni 9
Bologna

051 219 4455
fondazioneiu.it